

# Outlook economico: *green economy*

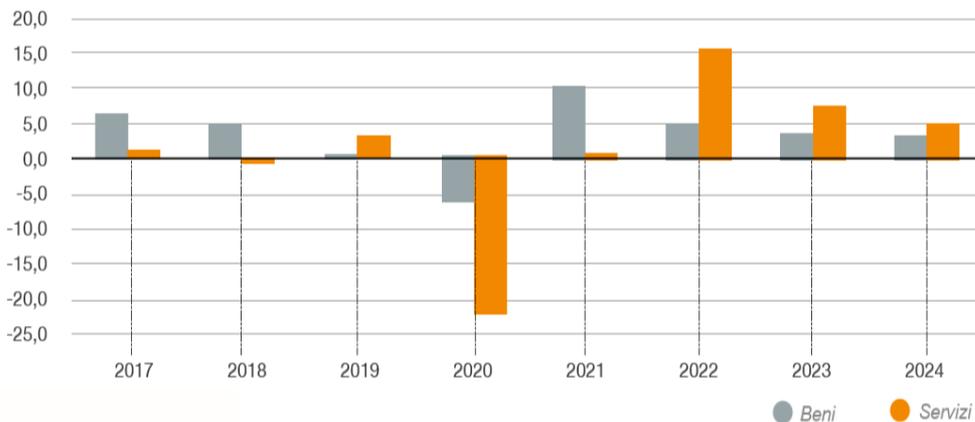
Alessandro Terzulli - Chief Economist SACE

29 settembre 2021

# Gli scambi mondiali ritornano a correre e guidano la ripresa

## Previsioni commercio mondiale di beni e servizi

(dati mensili; var. % annua; in volume)



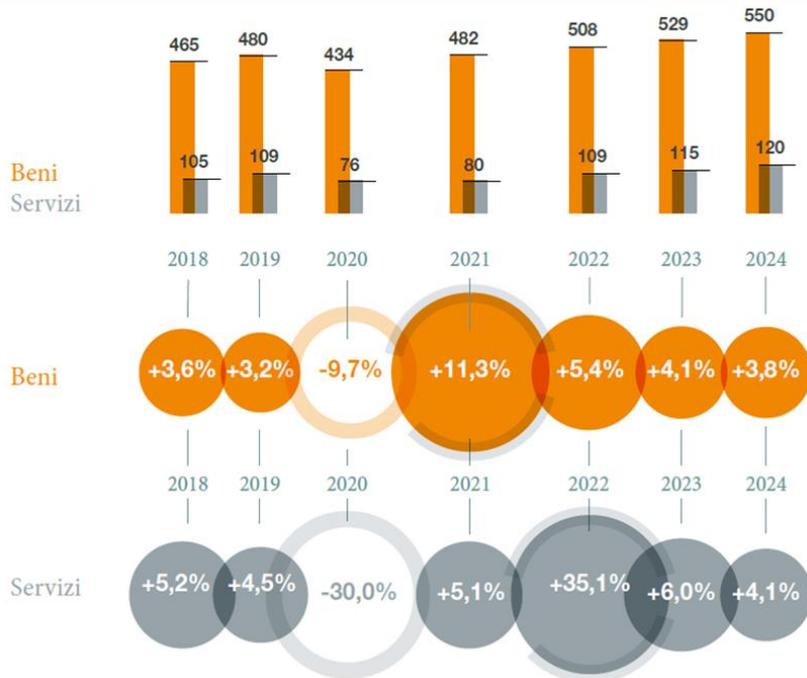
- Il 2021 registra un forte rimbalzo dell'economia mondiale, dopo la profonda recessione registrata lo scorso anno, grazie alle vaccinazioni e all'allentamento delle misure restrittive.
- Rimangono tuttavia potenziali divergenze nel ritorno alle dinamiche di crescita ante-crisi, con diversi Paesi che dovranno attendere almeno il 2022 per un pieno recupero del Pil.
- Il commercio internazionale di beni in volume mostra una ripresa robusta: +10% circa nel 2021 (-6,2% nel 2020; +13,8% tendenziale nel primo semestre 2021), nonostante alcune strozzature – di natura temporanea – sul lato dell'offerta.
- A trainare la ripresa del commercio internazionale di beni nel 2021 saranno le prime due potenze mondiali, Stati Uniti e Cina, seguite dalle principali economie avanzate e di alcuni Paesi emergenti (quali India e Messico).
- La dinamica dei servizi rimarrà ancora debole: crescita nulla – se non negativa – nel 2021 (dopo il crollo del 21,9% nel 2020), ripresa rimandata al 2022.

# Per l'export italiano il recupero passa dai beni

Scenario  
base

## Esportazioni italiane di beni e servizi

(valori correnti; miliardi di €; var. % annua)



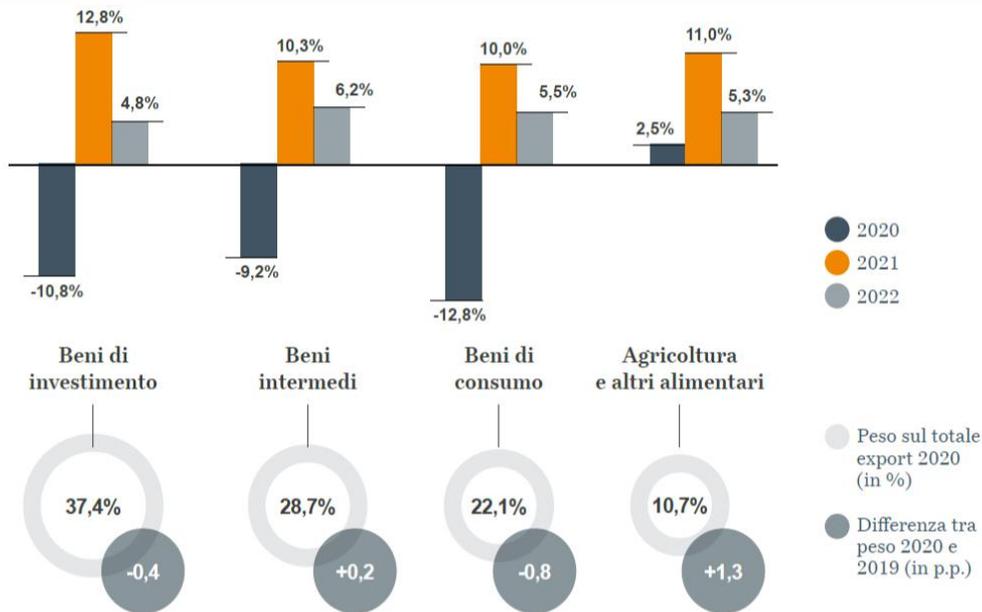
- Il valore delle esportazioni italiane di beni è atteso in forte ripresa nel 2021 (+11,3%), in rialzo rispetto alle nostre precedenti previsioni e più che compensando quanto “perso” nel 2020 (-9,7%).
- Questo recupero, migliore rispetto a quanto previsto per i nostri principali *peer* europei, consentirà all'Italia di mantenere invariata la propria quota di mercato mondiale.
- Negli anni successivi la dinamica delle nostre vendite all'estero si manterrà più accentuata rispetto ai tassi pre-pandemia.
- Rimbalzo solo parziale nel 2021 (+5,1%) e pieno recupero nel 2022 per l'export italiano di servizi, maggiormente colpito - specie nella componente del turismo - dalle misure restrittive e dalla persistente incertezza.

# Tra caduta e ripresa, le reazioni eterogenee dei settori

Scenario  
base

## Esportazioni italiane di beni, per raggruppamenti

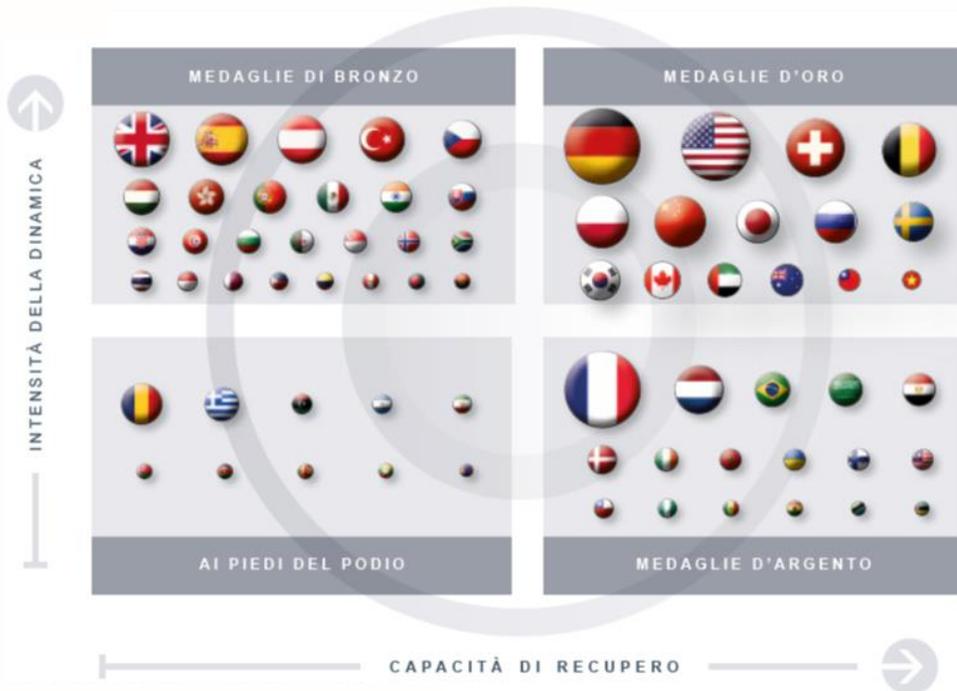
(var. % annua; valori correnti)



- La ripresa dei **beni di consumo** (complici le difficoltà nel 2020 del settore moda, -17,1%) attesa nel 2021 non permetterà di tornare già quest'anno ai livelli pre-crisi.
- Il recupero sarà invece completo per i **beni di investimento**, tra cui gli apparecchi elettrici (+11%) e la meccanica strumentale (+12,4%), che beneficeranno dei piani infrastrutturali di rilancio, e l'*automotive*, grazie soprattutto all'impulso *green*.
- La ripresa del ciclo degli investimenti globali potrà inoltre favorire anche alcuni **beni intermedi**, specie metalli e gomma e plastica; proseguirà la crescita della chimica (+5,1%), dopo aver chiuso il 2020 in positivo con il forte traino della farmaceutica.
- Continuerà a confermarsi positiva anche la performance dell'**agroalimentare**, sostenuto lo scorso anno dai prodotti legati al consumo domestico e quest'anno dalla ripartenza del canale Ho.Re.Ca.

Nota: il peso dei raggruppamenti nel 2020 è calcolato escludendo dal totale le voci residuali che includono principalmente le merci classificate con i codici speciali della nomenclatura combinata; pertanto la loro somma non raggiunge l'unità. Anche la differenza tra il peso 2020 e 2019 è soggetta alla stessa discrepanza.

## Il medagliere della ripresa



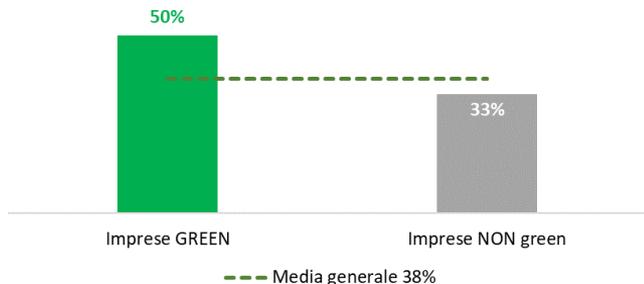
- Le **medaglie d'oro** includono quei mercati dove l'export italiano è atteso in rapida ripresa già nel 2021 e con una dinamica intensa anche nel triennio seguente. Tra questi, importanti partner come Stati Uniti e Germania, oltre a numerosi mercati dell'Asia Pacifico e in generale ai Paesi strategici definiti nella Cabina di Regia per l'internazionalizzazione.
- Per le **medaglie d'argento**, a un recupero completo già nel 2021, seguirà una dinamica più contenuta negli anni successivi. Si evidenziano alcuni mercati dipendenti dalle materie prime (come Arabia Saudita), nonché altre destinazioni europee (e.g. Francia e Paesi Bassi) e non solo (tra cui Senegal).
- Le **medaglie di bronzo** sono accumulate da un recupero ancora incompiuto nel 2021 – per motivi diversi – pur mantenendo buone prospettive di crescita in un orizzonte temporale più ampio. Si segnalano Regno Unito, Messico e India.
- **Ai piedi del podio** figurano quei mercati dove la ripresa sarà più lenta e che scontano, in alcuni casi, fragilità economiche e politiche, in altri, gli effetti depressivi della domanda derivanti dalla pandemia (e.g. Argentina e Romania).

# Dove c'è green c'è export (e viceversa)

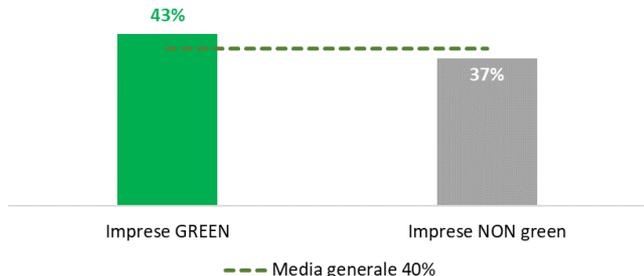
Box

Alcuni spunti dal box di approfondimento del Rapporto Export 2021\*

**Imprese esportatrici**  
(quota % sul totale delle imprese)



**Propensione all'export**  
(quota % di fatturato estero su totale fatturato imprese esportatrici)



- La **sostenibilità ambientale** appare oramai non solo più una questione di etica, ma sempre più una **leva per la competitività** delle imprese.
- Le imprese c.d. **green** mostrano una **maggiore e duratura propensione all'export** grazie all'impulso di diversi fattori, tra cui una domanda internazionale costituita da consumatori e imprese committenti sempre più attenti alla sostenibilità dei prodotti.
- Queste imprese mostrano una **più elevata inclinazione verso l'adozione di tecnologie legate all'Industria 4.0.**: nuove tecnologie che aumentano la sostenibilità, l'apertura verso mercati internazionali e la velocità dei processi decisionali e produttivi.
- Le imprese esportatrici **green** sono più concentrate nella **classe dimensionale medio-grande, al Nord e nei settori ad alta o medio-alta intensità tecnologica** e mostrano un management con un mix di genere paritario e con una quota lievemente più alta di manager esterni alla famiglia.

# SACE e Fondazione Enel insieme per una ripartenza «green» sostenibile

Le schede Paese SACE si arricchiscono di nuovi score



# Le novità della scheda Paese: un esempio

Focus sulle nuove integrazioni

## Indicatori di rischio



## Il Paese in cifre

### Contesto di benessere **NEW**



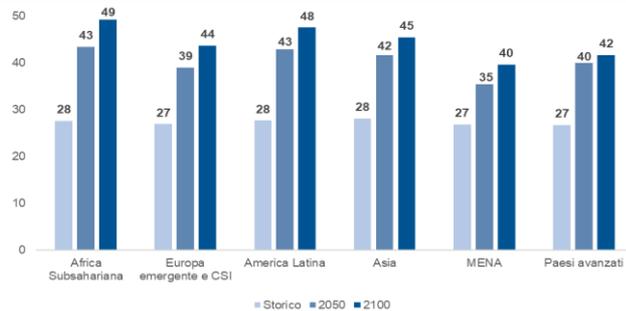
### Transizione energetica **NEW**



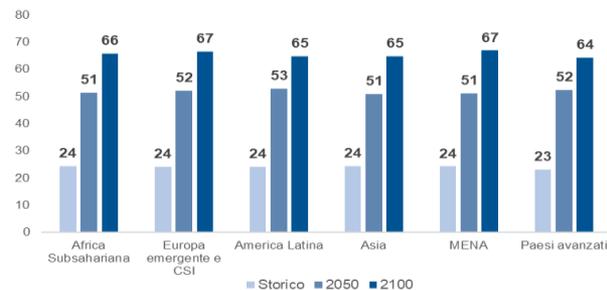
# Rischio di cambiamento climatico in crescita per tutte le aree geografiche

Ieri e oggi, domani e dopodomani: indice di rischio climatico e sue componenti

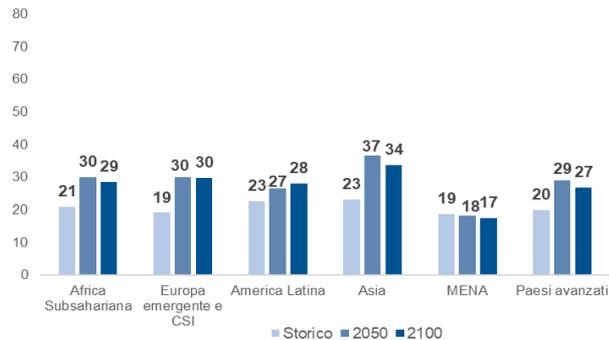
Per area geografico-economica



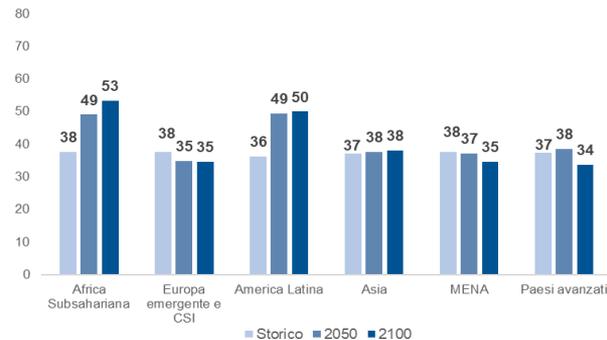
di cui rischio temperature



di cui rischio idrogeologico



di cui rischio vento



Grazie